COPIA

SEGRETERIA GENERALE

Deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Verbale n. 40 **Prot. n.** 61

OGGETTO: Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "La Capriola" ricadente nel territorio della Regione Basilicata - Provincia di Matera (Bernalda, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pisticci, Pomarico) Avviso di procedura verifica Screening. Parere – Osservazioni.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **MARZO** convocata per le ore **21,00** si è riunita nella **sede della Delegazione comunale di Marconia** sotto la Presidenza del *Sindaco Dott. Vito Anio Di Trani*, la **GIUNTA COMUNALE**, nelle persone dei Signori:

	presente	assente		presente	assente
DI TRANI Vito Anio (Sindaco)	X		**SASSONE Antonio (Assessore)**	X	
ALBANO Domenico Alessandro (Vice Sindaco)	X		**GRIECO Pasquale Domenico (Assessore)**	X	
TARANTO Michele (Assessore)		X	**D'Onofrio Francesco (Assessore)**	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dr. Egidio Lo Massaro** che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267,

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con nota Prot. 3055 del 30.1.2013 la Società Delta Energy Ltd ha trasmesso Istanza di Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "La Capriola" ricadente sul territorio della Regione Basilicata, Provincia di Matera nei Comuni di:
  - *Bernalda;*
  - *Montalbano J.co;*
  - *Montescaglioso;*
  - *Pisticci;*
  - *Pomarico;*

  richiedendo l'attivazione delle procedure di verifica screening ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. del 3.4.2006 n. 152 e dell'art. 4 comma 2 lett. a) della L.R. della Basilicata del 14 Dicembre 1998 n. 47 allegando
  1. *Elaborato di Progetto Preliminare;*
  2. *Studio Preliminare ambientale;*
  3. *n. 4 allegati allo studio preliminare di impatto ambientale;*

- nella stessa nota veniva allegato l'avviso di procedura di verifica "*screening*" da pubblicare all'Albo Pretorio del Comune;
- l' avviso è stato pubblicato sull'Albo Pretorio on line in data 4.2.2013;
- nello stesso avviso viene evidenziato che il pubblico interessato può far pervenire osservazioni, istanze, pareri entro 45 giorni dalla pubblicazione, inviando formale comunicazione a:

Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità – Ufficio Compatibilità Ambientale – Via V. Verrastro, 5 – 85100 Potenza;

- l'art. 13 della L.R. Basilicata n. 47 del 14.12.1998 prevede che chiunque intenda realizzare un'opera sottoposta alla fase di verifica di cui all'art. 4 comma 2 è tenuto a preparare apposita richiesta di pronuncia corredata dai seguenti documenti:
  - ***a) elaborato di progetto con livello tecnico di approfondimento sufficienti a indicare i parametri dimensionali e strutturali dell'opera completo di cartografia tematica di descrizione del sito e dell'area circostanti;***
  - ***b) relazione sui rapporti dell'opera con la normativa ambientale vigente, i piani ed i programmi nonché l'elenco degli atti autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto e delle soluzioni alternative prese in considerazione;***
  - ***c) relazione sui possibili effetti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto proposto, da redigersi sulla base di un'analisi delle componenti ambientali potenzialmente interessate e descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e, se possibile compensare gli effetti negativi del progetto sull'ambiente;***

VISTA la Relazione dell'Ing. Antonio Grieco, Dirigente del Settore IV del Comune di Pisticci, del 14 Marzo 2013 che si allega "ad relationem" al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di recepire integralmente tali osservazioni,

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. nr. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione non sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile in quanto si tratta di mero atto di indirizzo;

Con votazione unanime favorevole, resa ed espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. **Di approvare** quanto in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di approvare** la Relazione tecnica del 14 Marzo 2013 presentata dall'Ing. Antonio Grieco, Dirigente del Settore IV- Ecologia ed Ambiente - del Comune di Pisticci, che si allega "ad relationem" al presente atto e si intende parte integrante e sostanziale della presente;
3. **Di recepire** integralmente le osservazioni di cui alla citata relazione;
4. **Di ritenere,** pertanto, l'intervento proposto dalla Società Delta Energy Ltd **NON COMPATIBILE CON LE ESIGENZE DEL TERRITORIO COMUNALE DI PISTICCI , NON SOSTENIBILE E NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA AMBIENTALE SIA REGIONALE CHE NAZIONALE CHE COMUNITARIE.**
5. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione, ritenuta l'indilazionabile urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n°267.

Città di PISTICCI
(Provincia di Matera)

UNO DEI 100 COMUNI DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

Piazza dei Caduti – Palazzo Giannantonio – Tel. Centralino 0835/585711 – Fax 0835/581208
P.Iva 00116240771 – C.F. 81001230770 www.comune.pisticci.mt.it
Settore IV

(Uff. Dirigente - Centro Elaborazione Dati - Direzione N.U. e Discarica - Ecologia e Ambiente)
0835.587308 0835.587343 0835.587327 FAX 0835.578302

Prot. n. 0006946

Pisticci lì, 14.3.2013

Al Sig. Sindaco del Comune di Pisticci

Spett.le Giunta Municipale Sede

All'Assessore all'Ambiente Sede

Al Segretario Generale Sede

OGGETTO: Istanza di permesso idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominata "La Capriola".

Trasmissione Relazione.

In ottemperanza a quanto richiesto si trasmette in allegato la Relazione con le relative osservazioni riferite all'oggetto.

Si fa rilevare inoltre che con nota del 5.3.2013 inviata al Responsabile dell'Albo Pretorio ed al Segretario Generale è stato rilevato che l'elaborato "Relazione di screening" istanza di permesso di ricerca idrocarburi denominato "La Capriola" risulta impaginata in modo non corretto rendendo illeggibile la stessa.

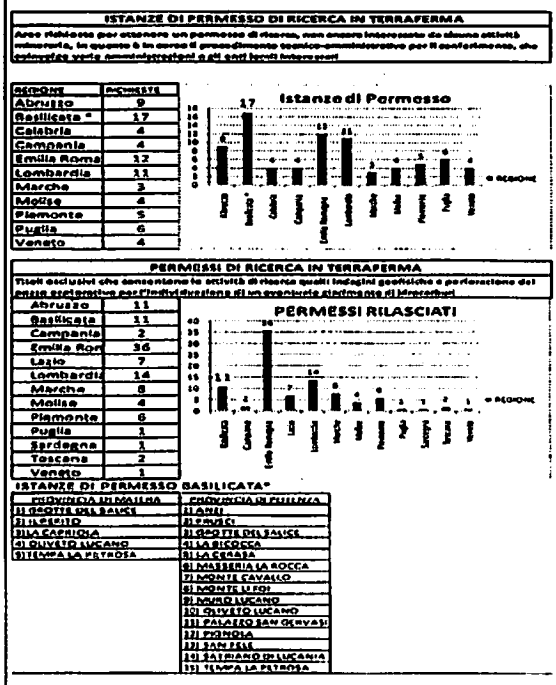
Il Dirigente
Ing. Antonio Grieco

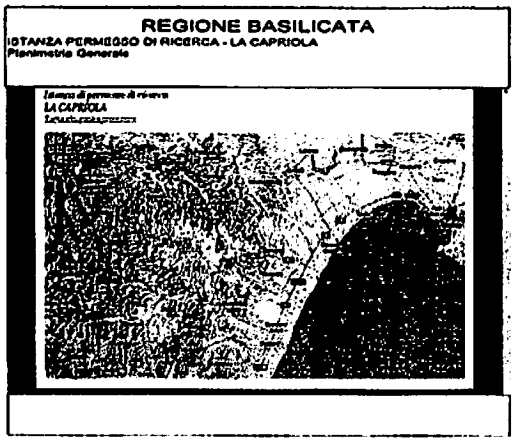
Istanza di permesso idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "LA CAPRIOLA".

SOCIETA': *DELTA ENERGY LTD*

(Art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 e L.R. 14/12/1998 n. 47)

VERIFICA DI SCREENING





RELAZIONE

MARZO 2013

Il Dirigente Settore 4°
Ing. Antonio GRIECO

UNO DEI 100 COMUNI DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

OGGETTO: Istanza di permesso idrocarburi liquidi e gassosi in terra ferma denominato "LA CAPRIOLA".

RELAZIONE

Il sottoscritto Ing. Antonio Grieco, nella sua qualità di Dirigente del settor IV del Comune di Pisticci, su incarico ricevuto dall'amministrazione Comunale ha redatto la presente relazione tecnica relativa l'oggetto.

Premesso che:

- con nota Prot. 3055 del 30.1.2013 la Società Delta Energy Ltd trasmetteva Istanza di Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "La Capriola" ricadente sul territorio della Regione Basilicata, Provincia di Matera nei Comuni di:
  - *Bernalda;*
  - *Montalbano J.co;*
  - *Montescaglioso;*
  - *Pisticci;*
  - *Pomarico;*

  richiedendo l'attivazione delle procedure di verifica screening ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. del 3.4.2006 n. 152 e dell'art. 4 comma 2 lett. a) della L.R. della Basilicata del 14 Dicembre 1998 n. 47 allegando
  1. *Elaborato di Progetto Preliminare;*
  2. *Studio Preliminare ambientale;*
  3. *n. 4 allegati allo studio preliminare di impatto ambientale;*

- nella stessa nota veniva allegato l'avviso di procedura di verifica "*screening*" da pubblicare all'Albo Pretorio del Comune;
- l' avviso è stato pubblicato in data 4.2.2013;
- nello stesso avviso viene evidenziato che il pubblico interessato può far pervenire osservazioni, istanze, pareri entro 45 giorni dalla pubblicazione, inviando formale comunicazione a:

Settore 4° - **CENTRO ELABORAZIONE DATI - DIREZIONE N.U. E DISCARICA - ECOLOGIA E AMBIENTE**
TEL. 0835-587308
PEC: ambientecedi@comunepisticci.it e-mail: antonio.grieco@comune.pisticci.mt.it

Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità – Ufficio Compatibilità Ambientale – Via V. Verrastro, 5 – 85100 Potenza;

- l'art. 13 della L.R. Basilicata n. 47 del 14.12.1998 prevede che chiunque intenda realizzare un'opera sottoposta alla fase di verifica di cui all'art. 4 comma 2 è tenuto a preparare apposita richiesta di pronuncia corredata dai seguenti documenti:
  - *a) elaborato di progetto con livello tecnico di approfondimento sufficienti a indicare i parametri dimensionali e strutturali dell'opera completo di cartografia tematica di descrizione del sito e dell'area circostanti;*
  - *b) relazione sui rapporti dell'opera con la normativa ambientale vigente, i piani ed i programmi nonché l'elenco degli atti autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto e delle soluzioni alternative prese in considerazione;*
  - *c) relazione sui possibili effetti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto proposto, da redigersi sulla base di un'analisi delle componenti ambientali potenzialmente interessate e descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e, se possibile compensare gli effetti negativi del progetto sull'ambiente;*
- il territorio interessato da tale permesso ha una superficie di circa 183 kmq ossia 18.810 ha, con le caratteristiche riportate nell'Allegato alla presente ed interessa, tra l'altro, i Centri abitati di

Pisticci (in parte) – **Pisticci Scalo** (tutta) – **Marconia** (tutta) – **Bernalda** (tutta)

e ricade tutta nella Provincia di Matera così come evidenziato nella Planimetria di seguito allegata.

Istanza di Permesso di Ricerca in Terraferma

LA CAPRIOLA

Dirigente delegato: [illegible]

Nome istanza	LA CAPRIOLA
Tipo di istanza	Permesso di Ricerca in Terraferma
Data di presentazione	02/04/2012
Superficie	188,1 Kmq
Richiedenti	DELTA ENERGY

Ubicazione

Basilicata (188.10 Kmq) Matera (188.10 Kmq)	Comuni: Bernalda, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pisticci, Pomarico.

Coordinate geografiche dei vertici

Vertice	Longitudine	Latitudine
a	4° 05'	40° 28'
b	4° 17'	40° 28'
c	4° 17'	40° 27'
d	4° 19'	40° 27'
e	4° 19'	40° 25'
f	4° 17'	40° 25'
g	4° 17'	40° 23'
h	4° 13'	40° 23'
i	4° 13'	40° 22'
l	4° 09'	40° 22'
m	4° 09'	40° 21'
n	4° 08'	40° 21'
o	4° 08'	40° 21' 484
p	4° 08' 874	40° 21' 147
q	4° 07' 578	40° 21' 483
r	4° 05' 805	40° 22' 001
s	4° 05' 108	40° 23' 351
t	4° 05' 817	40° 24' 817
u	4° 05' 117	40° 24' 818
v	4° 05'	40° 25' 721

REGIONE BASILICATA

ISTANZA PERMESSO DI RICERCA - *LA CAPRIOLA*

Planimetria Generale

Istanza di permesso di ricerca

LA CAPRIOLA

Torna alla pagina precedente

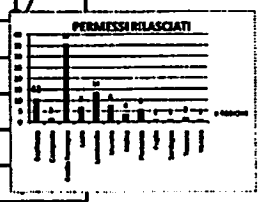
AREA INTERESSATA

- da un'analisi delle tabelle di seguito riportate si evince una situazione abbastanza anomala di tali permessi di ricerca nell'intera Regione Basilicata rispetto all'intera Italia, laddove nella sola Basilicata negli ultimi tempi e sino al Gennaio 2013 sono state presentate ben 17 richieste di permesso di ricerca in terraferma anche da parte di Società, appena costituite (anno 2010)

ISTANZE DI PERMESSO DI RICERCA IN TERRAFERMA

Aree richieste per ottenere un permesso di ricerca, non ancora interessate da alcuna attività mineraria, in quanto è in corso il [illegible] nistrativo per il conferimento, che coinvolge varie amministrazioni e gli e[illegible]

REGIONE	RICH[illegible]
Abruzzo	9
Basilicata *	17
Calabria	
Campania	
Emilia Romag	
Lombardia	
Marche	
Molise	4
Piemonte	5
Puglia	6
Veneto	4



PERMESSI DI RICERCA IN TERRAFERMA

Titoli esclusivi che consentono le attività di ricerca quali: indagini geofisiche e perforazione del pozzo esplorativo per l'individuazione di un eventuale giacimento di idrocarburi

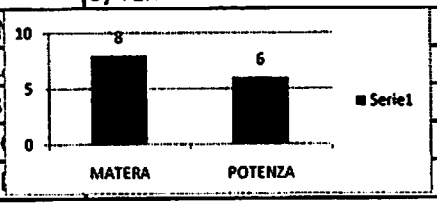
Abruzzo	11
Basilicata	11
Campania	2
Emilia Rom	36
Lazio	7
Lombardia	14
Marche	8
Molise	4
Piemonte	6
Puglia	1
Sardegna	1
Toscana	2
Veneto	1

ISTANZE DI PERMESSO BASILICATA*

PROVINCIA DI MATERA	PROVINCIA DI POTENZA
1) GROTTE DEL SALICE	1) ANZI
2) IL PERITO	2) FRUSCI
3)LA CAPRIOLA	3) GROTTE DEL SALICE
4) OLIVETO LUCANO	4) LA BICOCCA
5)TEMPA LA PETROSA	5) LA CERASA
	6) MASSERIA LA ROCCA
	7) MONTE CAVALLO
	8) MONTE LI FOI
	9) MURO LUCANO
	10) OLIVETO LUCANO
	11) PALAZZO SAN GERVASIO
	12) PIGNOLA
	13) SAN FELE
	14) SATRIANO DI LUCANIA
	15) TEMPA LA PETROSA

PERMESSI BASILICATA RILASCIATI**

PROVINCIA DI MATERA	PROVINCIA DI POTENZA
1) SERRA S. BERNARDO	1)SERRA S. BERNARDO
2) FOSSO VALDIENNA	2)FOSSO VALDIENNA
3) ALIANO	3) TEMPA MOLIANO
4) MONTALBANO	
5) TORRENTE L	
6) PIZZO SCIAB	
7)TORRENTE A	
8)MONTE NEG	



*Pur essendo indicato in n. 17 i permessi di ricerca sul sito del Ministero, purtuttavia l'elenco ne

** Pur avendo indicato in n. 11 i Permessi rilasciati, dall'elenco del Ministero ne risultano 14

PERMESSI DI RICERCA IN TERRAFERMA BASILICATA

BASILICA	N°
MATERA	8
POTENZA	6

- All'interno del perimetro dell'area di studio, così come evidenziato nella Relazione di screening, non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e zone di Protezione Speciale (ZPS), purtuttavia nella parte occidentale dell'Area, e per una rilevante superficie, così come nella planimetria allegata, sono presenti due zone catalogate come IBA[1] (Important Bird Area) facenti parte della stessa IBA n. 196 denominata ***"Calanchi della Basilicata"*** che com'è noto costituisce, di fatto, un'area protetta in quanto, tale individuazione costituisce la base per la designazione delle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)[2];

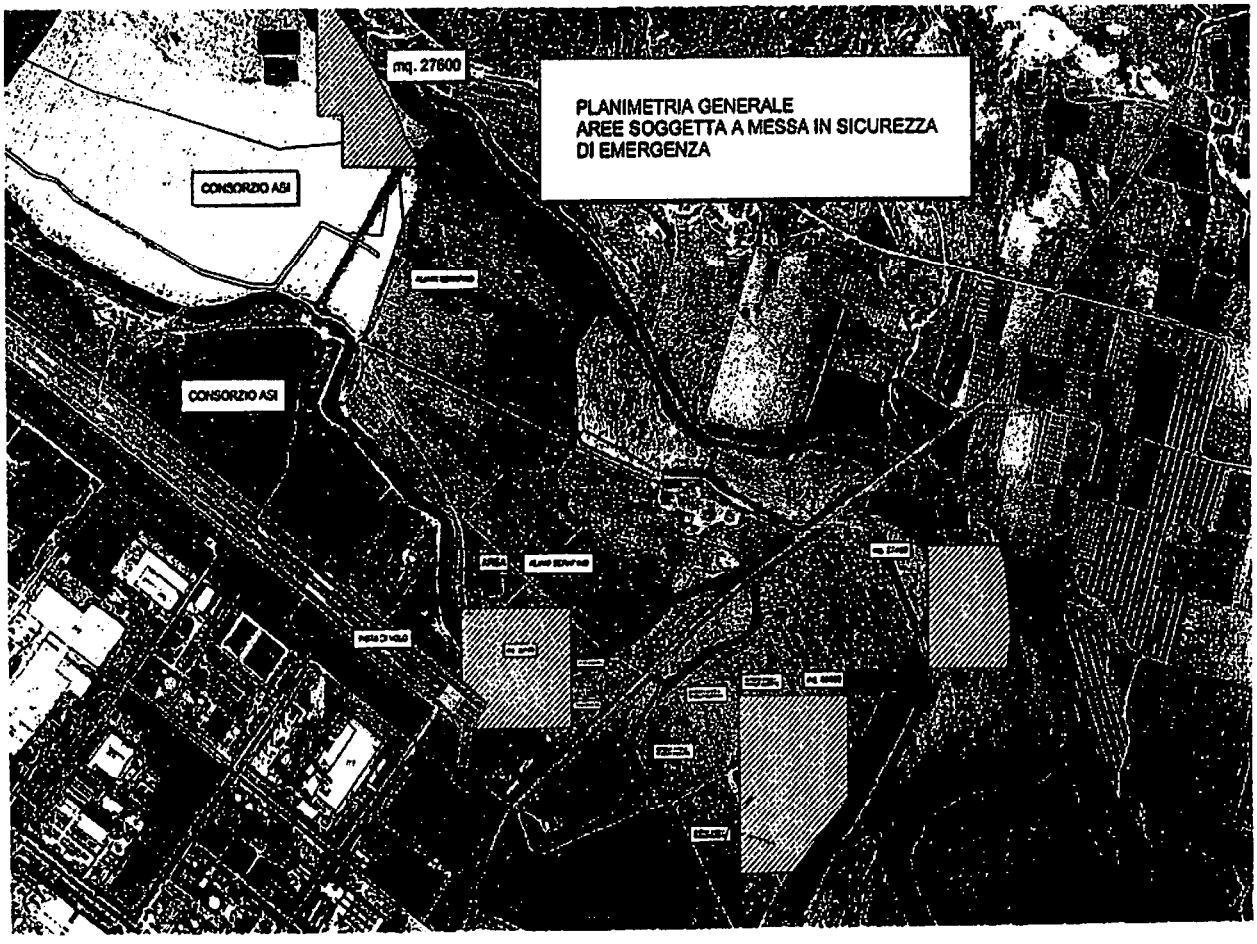
- Relativamente ai vincoli archeologici nel territorio di Pisticci, così come riportato nella relazione, viene identificata solamente l'area Archeologica dell'Incoronata caratterizzata dai resti di un villaggio enotro risalente al IX secolo a.C. e di uno greco di fase successiva costruito sopra il precedente villaggio, mentre non viene fatta menzione degli **innumerevoli** siti archeologici presenti non solo nell'abitato di Pisticci e nelle aree limitrofe caratterizzate da tombe dal IV Secolo a.C. al VII secolo a.C., non esclusa l'intera zona dell'Abbazia del Casale, ma anche nell'intero territorio comunale. La circostanza che viene dichiarato che: *"i lavori non prevedono l'interessamento di aree di interesse archeologico o beni di interesse storico-*

[1] *Area considerata come habitat importante per la conservazione di uccelli, prioritarie per la conservazione dell'avifauna. Ed attualmente al 71% della superficie della IBA corrisponde ad aree tutelate ZPS (Zona di Protezione Speciale) Le IBA risultano quindi un fondamentale strumento tecnico per l'individuazione di quelle aree prioritarie alle quali si applicano gli obblighi di conservazione previsti dalla Direttiva.*

[2] *La Commissione Europea utilizza le IBA per valutare l'adeguatezza delle reti nazionali di ZPS.*
La Corte di Giustizia Europea ha stabilito, con esplicite sentenze, che le IBA, in assenza di valide alternative, rappresentano il riferimento per la designazione delle ZPS.
Un'ulteriore sentenza della Corte stabilisce che le misure di tutela previste dalla Direttiva "Uccelli" si applicano direttamente alle IBA.
L'inventario delle IBA di BirdLife International fondato su criteri ornitologici quantitativi, è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS. Esso rappresenta quindi il sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli, in materia di designazione di ZPS.

architettonico" non esclude certamente la possibilità, una volta ottenuto tale permesso, di depauperare con gli interventi previsti tale patrimonio archeologico, soprattutto quelli non menzionati nella stessa relazione di *screening*;

- Nella Relazione indicata non viene fatta menzione alcuna relativamente al **Sito di Interesse Nazionale** (SIN), che costituisce, a parere dello scrivente, **un vincolo determinante ai fini di qualsiasi permesso di ricerca** in quanto, come ben noto, la legge **179/2002** ha dichiarato l'Area Industriale della ValBasento sito inquinato di interesse nazionale, per circa 3000 ha; a seguito delle specifiche caratterizzazioni degli anni 2003 – 2007, ben 2.760 ha sono stati restituiti agli usi legittimi delle aree agricole avendo escluso la contaminazione dei suoli per la gran parte delle suddette aree, mentre la restante superficie (135 ha), tutta rientrante nell'indicato permesso di ricerca, è risultata inquinata in corrispondenza degli hot spot ricadenti nel Comune di Pisticci dove si ritrovano sporadici superamenti di metallo (As,Cd) di idrocarburi C>12, di tricloroetano e benzo (g, h, i), con rilevamento di mercurio da attribuirsi al pregresso abbandono di rifiuti;



- All'interno di tale area le acque sotterranee risultano frequentemente oggetto di superamento delle CSC per manganese, ferro e solfati;
- Com'è noto la Pista Mattei, anch'essa ricadente nel SIN, è stata caratterizzata dal Consorzio e dalla Syndal ma, a seguito di interventi eseguiti dallo stesso Consorzio è stato richiesto dal MATTM la ripetizione delle

caratterizzazione anche in relazione al sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria per interventi sul SIN senza la preventiva bonifica;

- Le acque ed i sedimenti del fiume Basento, possono comportarsi come sorgente secondaria di contaminazione e vettore di migrazione della contaminazione e, pertanto, devono essere adeguatamente caratterizzate;
- Le acque sotterranee dell'area della Valbasento superano i limiti tabellari e sono inseriti a sostanze riconducibili all'ex Stabilimento di Pisticci;
- Studi precedenti svolti nel SIN Valbasento ipotizzano una origine litogenetica dei superamenti di ferro e manganese perché:
    - esiste all'interno del SIN una certa uniformità di distribuzione dei punti di indagini con concentrazioni superiori ai limiti tabellari;
    - si registra il superamento dei limiti previsti per questi elementi anche all'esterno del SIN (sia a monte che a valle) in aree non interessate da contaminazione diretta o indiretta;
- per tutta l'area del SIN essendo di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale i progetti di bonifica e quello di reindustrializzazione devono essere definiti mediante appositi ***accordi di programma tra***
    - Ministero per lo Sviluppo Economico;
    - Ministero dell'Ambiente;
    - Ministero della Salute;
    - Presidente della Regione

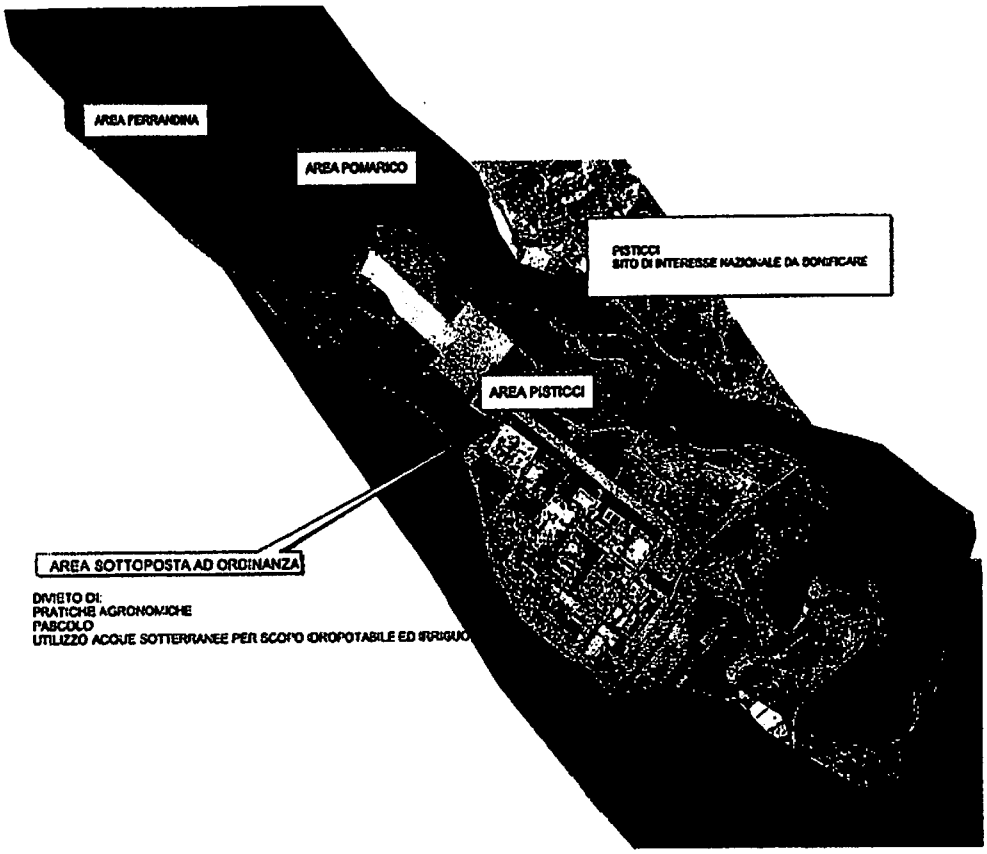
Sentiti

- Il Presidente della Provincia;
- Il Sindaco del Comune territorialmente competente;

così come qualsiasi altro intervento su tale area, compreso altresì il permesso in oggetto;

- con Ordinanza Sindacale m. 178 del 20.12.2006, tuttora vigente, nell'area della Valbasento per circa 15 ha è vietata ogni pratica agronomica ed il pascolo delle superfici inquinate e delle acque sotterranee per scopo idropotabile ed irriguo in tutta l'area (perimetrata quale sito di interesse nazionale Valbasento) sino alla bonifica definitiva o alla acquisizione del parere da parte degli organi preposti (Istituto Superiore di Sanità,

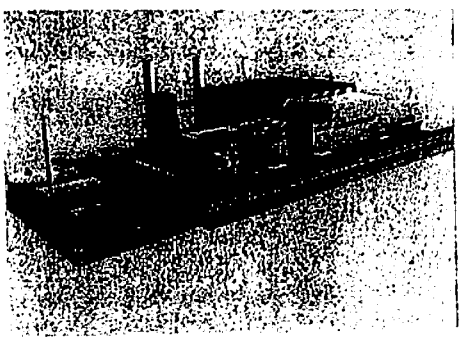
ASL, APAT/ARPAB) sul quadro di tossicità delle sostanze inquinanti riscontrate;



TUTTO CIÒ PREMESSO OSSERVA QUANTO SEGUE:

1) Gli elaborati tecnici di progetto non hanno il livello tecnico di approfondimento sufficiente ad indicare i parametri dimensionali e strutturali dell'opera completi di cartografia tematica di descrizione del sito e dell'area circostante, in particolare la tavola denominata *CORINE LAND COVER* – allegato C, non definisce alcuna descrizione dei siti anche relativamente alla ubicazione, mentre l'allegato 3 MAPPA AREE PROTETTE non riporta alcun vincolo di natura archeologica, ambientale, SIN, rischio idrogeologico, rischio frane,ecc.;

2) L'area oggetto di richiesta è inerente anche zona in cui risulta presente l'impianto EPOXITAL a rischio di incidente rilevante, soggetta all'art. 8 del D.Lgs. 334/99;



3) L'area oggetto di tale ricerca, così come precedentemente evidenziato, include integralmente il Sito di interesse nazionale soggetto a bonifica – messa in sicurezza L. 179/2002, sito ad alto rischio ambientale da sottoporre a piano di caratterizzazione e a conseguente intervento di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica;

4) Contrariamente a quanto riportato nella Relazione di *screening* laddove si evidenziava un uso predominante del suolo oggetto di richiesta per scopi agricoli e pastorali, l'area interessata risulta essere invece, di tipo industriale, e soprattutto, potenzialmente, di tipo turistico con l'elemento trainante della Pista Mattei per tutto il turismo della costa jonica lucana e per la stessa Basilicata e che contrasterebbero in modo determinante con le attività sia di ricerca idrocarburi che, soprattutto, successivamente con permesso di estrazione;

5) Contrariamente a quanto riportato nell'introduzione della Relazione di *screening* laddove viene evidenziato che *la politica di Delta Energy è basata sulla trasparenza sulla comunicazione e sulla cooperazione, per cui il contatto con il pubblico risulta di fondamentale importanza, sia per quanto riguarda i privati cittadini che gli enti locali interessati dalla attività di progetto,* non risulta che vi sia stata adeguata informazione sul progetto in essere se non nella misura prevista dalla legislazione vigente in termini di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune:

6) Contrariamente a quanto riportato a *pag. 7* della Relazione di *screening* laddove viene evidenziato che i benefici legati all'attività di ricerca e produzione di idrocarburi sono rappresentati ***da un aumento dell'occupazione lavorativa, dalla riduzione dei costi dell'energia e da investimenti diretti sul territorio generati dalle royalties***, situazioni analoghe e per interventi similari quale quelli presenti in VAL D'AGRI non hanno portato né ad aumento dell'occupazione lavorativa se non in misura marginale relativamente a manodopera di basso profilo, né hanno portato ad una riduzione dei costi dell'energia *(se non considerando l'elemosina del bonus idrocarburi)*, né prodotto investimenti diretti sull'intero territorio della Basilicata se non in termini di interventi puntuali riferiti alla singola zona e non interventi produttivi che avrebbero dovuto, dopo la realizzazione, auto sostenersi; a riprova di quanto detto rispetto agli anni precedenti a tali interventi il reddito pro-capite nella Regione Basilicata è diminuito rimanendo il reddito più basso d'Italia e d'Europa;

7) Un intervento di tale portata, nel territorio individuato, farebbe, **INEVITABILMENTE,** nel malaugurato caso di ulteriore prosieguo, sino ad arrivare alla estrazione petrolifera, cadere ogni ipotesi di **SVILUPPO TURISTICO** sia nell'entroterra,dovuto anche alle caratteristiche del Centro Storico di Pisticci, esempio unico nel mondo **di architettura spontanea** e destinazione con sviluppo naturale di ***"albergo diffuso"***, che sulla intera costa jonica lucana caratterizzata da un rilevante numero di strutture ricettive di grandi dimensioni, idonee ad ospitare flussi di turismo organizzato di provenienza estera e

che ora sono penalizzate dalla mancanza di una infrastruttura indispensabile quale l'avio superficie Pista Mattei la cui trasformazione ed ampliamento consentirebbe

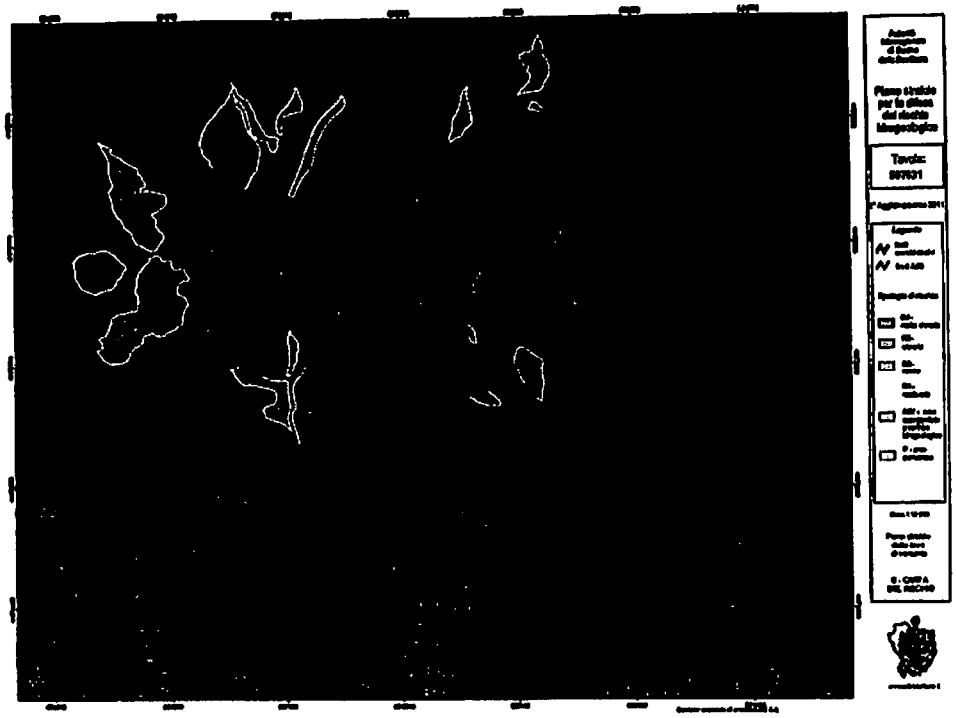
- servizi charter al supporto delle strutture ricettive locali che lavorano con grandi tour operator europei;
- funzioni di protezione civile quali elisoccorso, presidio antincendio, attività di lavoro aereo, (quali voli a supporto delle attività agricole);
- utilizzo della struttura per l'aviazione ed i voli aerotaxi che operano generalmente al servizio di una clientela di *elite*, e che potranno trovare nella nuova struttura aeroportuale un valido supporto in grado di arricchire e qualificare ulteriormente l'offerta turistica della zona;

8) L'intervento richiesto si inserisce in un area già ad altissimo inquinamento ambientale caratterizzato da fiume inquinato, aria inquinata, suolo, soprattutto in Valbasento, inquinato,;

9) l'intervento richiesto si inserisce in un'area, nelle vicinanze del Centro Abitato di Pisticci caratterizzato, secondo il piano d'Ambito Stralcio per la difesa dal Rischio idrogeologico, da aree a rischio **idrogeologico molto elevato (R4)**[3] **e area a rischio idrogeologico elevato (R3)**[4]

[3] R4 – AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO: Definizione:*Sono classificate come aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4) quelle aree in cui è possibile l'instaurarsi di fenomeni tali da provocare la perdita di vite umane e/o lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture, danni al patrimonio ambientale e culturale, la distruzione di attvità socio-economiche.*

[4] R3 – AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO: Definizione:*Sono classificate come aree a rischio idrogeologico elevato (R3) quelle aree in cui è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti rischi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di attività socio-economiche, danni al patrimonio ambientale e culturale,.*



10) Mancata applicazione del D.Lgs. del 13.8.2010 n. 155 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"* laddove la Regione Basilicata non ha provveduto alla zonizzazione del territorio con la relativa classificazione ai sensi dell'art. 4 del citato decreto delle zone e degli agglomerati sulla base delle soglie di valutazione superiori degli inquinanti oggetto del D.Lgs. con riferimento alle soglie di concentrazione denominate *"soglie di valutazione superiore"* e *"soglia di valutazione inferiore"*. Tale zonizzazione e tale classificazione delle aree non riguarda la capacità di un singolo punto di emissione di rispettare livelli di concentrazione delle sostanze inquinanti, bensì la capacità di un determinato agglomerato di sopportare un determinato livello d'impatto, e tale problematica risulta quanto mai attuale in quanto l'agglomerato della Valbasento, e, soprattutto quello residenziale, negli ultimi anni, proprio in virtù del notevole traffico di materiale proveniente dalle perforazioni della Val D'Agri attraverso automezzi e verso l'impianto Tecnoparco ne risente tantissimo con miasmi diffusi in tutto il territorio, e con accertamento da parte dell'ARPAB di compatibilità di tali miasmi con quelli provenienti da Tecnoparco Valbasento, senza avere un riscontro in termini di analisi degli inquinanti presenti nell'aria così come tale D.Lgs. prescrive proprio in termini di particolati minuti P_{MI0} e $P_{M\,2,5}$, ossidi di azoto, ed IPA (idrocarburi policiclici aromatici). Poiché tali piani "possono prevedere" limitazioni o sospensioni delle attività che contribuiscono al rischio di superamento dei valori e soglie di allarme,, appare evidente che nessun tipo di provvedimento, ivi compresa attività di *"screening"* o Valutazione di Impatto Ambientale possa essere adottato senza tali

piani, anche in rapporto a quanto esplicitamente previsto nel punto b) e c) dell'art. 13 della L.R. 14/12/1998 n. 47[5];

e, pertanto, per tutte le motivazioni sopra evidenziate, a parere dello scrivente, si ritiene l'intervento proposto **NON COMPATIBILE CON LE ESIGENZE DEL TERRITORIO COMUNALE DI PISTICCI , NON SOSTENIBILE E NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA AMBIENTALE SIA REGIONALE CHE NAZIONALE CHE COMUNITARIE.**

Il Dirigente
Ing. Antonio Grieco

[5] *b) relazione sui rapporti dell'opera con la normativa ambientale vigente, i piani ed i programmi ..... ;*
c)relazione sui possibili effetti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto proposto, da redigersi sulla base di un'analisi delle componenti ambientali potenzialmente interessate e descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e, se possibile compensare gli effetti negativi del progetto sull'ambiente;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Vito Anio DI TRANI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Egidio Lo Massaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE n. _____/_____

Il sottoscritto Segretario Comunale CERTIFICA che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune il 20 MAR. 2013 **e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e della vigente normativa in materia di pubblicazione di atti.**

Dalla Residenza Municipale, 20 MAR. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Egidio Lo Massaro

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 267/2000, in elenco ai Capigruppo Consiliari

Pisticci, 20 MAR. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Egidio Lo Massaro

Visto per copia conforme all'originale per uso amministrativo o d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, lì 20 MAR. 2013

COMUNE DI PISTICCI (MT)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Egidio Lo Massaro